



AS•ROMA

DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA A.S. ROMA S.P.A. APPROVATA LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020 INFORMAZIONI SUL PROGETTO DELLO STADIO DI TOR DI VALLE

Roma, 26 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione della A.S. Roma S.p.A. ("AS Roma" o la "Società") ha approvato in data odierna la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 31 dicembre 2020 (la "Relazione"), relativa all'andamento gestionale del primo semestre (il "Semestre") dell'esercizio sociale 2020-21, redatta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla direttiva 2004/109/CE (c.d. "Direttiva transparency").

I principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Semestre sono di seguito riportati.

Principali risultati economici consolidati

€/000	6 mesi al		Variazioni
	31/12/2020	31/12/2019	
Totale ricavi	98.698	94.641	4.057
Costi*	(118.416)	(123.907)	5.491
EBITDA esclusa gestione operativa calciatori	(19.718)	(29.266)	9.547
Ricavi netti da gestione diritti pluriennali prestazioni calciatori	17.705	16.983	722
EBITDA inclusa gestione operativa calciatori	(2.013)	(12.283)	10.270
Risultato Prima delle Imposte	(73.768)	(86.394)	12.626
Perdita di Gruppo AS Roma	(74.787)	(86.966)	12.180

* Non includono i costi per Ammortamenti e Svalutazioni che sono riclassificati sotto l'EBITDA

Principali dati patrimoniali e finanziari consolidati

(€/000)	31/12/2020	30/06/2020	Variazioni
Capitale non corrente netto riclassificato	212.093	235.490	(23.398)
Capitale corrente netto riclassificato	(127.092)	(178.181)	51.089
Capitale investito netto	85.000	57.309	27.691
Finanziato da:			
Patrimonio netto	(162.947)	(242.448)	79.502
Indebitamento finanziario netto adjusted	247.947	299.758	(51.811)
Fonti di finanziamento	85.000	57.309	27.691



SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

La perdita di gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 74,8 milioni di euro, rispetto alla perdita di 87 milioni di euro del primo semestre del precedente esercizio. In particolare, l'esercizio 2020/21 risente dell'impatto delle modifiche introdotte dalla FIGC nell'ambito del contrasto degli effetti dovuti alla diffusione del Covid-19, che hanno rideterminato la durata della stagione sportiva 2019/20 in via straordinaria della durata di 14 mesi, dal 1° luglio 2019 al 31 agosto 2020, mentre la stagione sportiva 2020/21 sarà di 10 mesi, dal 1° settembre 2020 al 30 giugno 2021. Pertanto, taluni costi e ricavi legati alla disputa delle gare della stagione 2019/20 hanno trovato la propria competenza economica nell'esercizio 2020/21, e nel semestre chiuso al 31 dicembre 2020 sono inclusi ricavi per 29,6 milioni di euro e costi operativi per 9,8 milioni di euro, legati alla disputa delle ultime gare tra Serie A ed Europa League dopo il 30 giugno 2020, contabilizzati per competenza nel Semestre.

Il prospetto seguente evidenzia i principali dati economici consolidati:

€/000	6 mesi al		Variazioni
	31/12/2020	31/12/2019	
Totale ricavi	98.698	94.641	4.057
Costi*	(118.416)	(123.907)	5.491
EBITDA esclusa gestione operativa calciatori	(19.718)	(29.266)	9.547
Ricavi netti da gestione diritti pluriennali prestazioni calciatori	17.705	16.983	722
EBITDA inclusa gestione operativa calciatori	(2.013)	(12.283)	10.270
Ammortamenti e svalutazioni	(47.629)	(51.101)	3.471
Accantonamenti per rischi	-	(1.000)	1.000
Oneri finanziari netti	(24.125)	(22.010)	(2.115)
Risultato Prima delle Imposte	(73.768)	(86.394)	12.626
Imposte di esercizio	(1.330)	(900)	(430)
Perdita Consolidata	(75.098)	(87.294)	12.196
Perdite di terzi	(311)	(327)	16
Perdita di Gruppo AS Roma	(74.787)	(86.966)	12.180

* Non includono i costi per Ammortamenti e Svalutazioni che sono riclassificati sotto l'EBITDA

Nel dettaglio, i ricavi si compongono di:

€/000	6 mesi al		Variazioni
	31/12/2020	31/12/2019	
Ricavi da Gare	7.419	17.190	(9.772)
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	3.283	3.901	(619)
Sponsorizzazioni	10.239	10.804	(564)
Diritti televisivi e diritti di immagine	64.635	55.526	9.109
Pubblicità	5.069	3.970	1.098
Altri ricavi	8.053	3.249	4.804
Totale ricavi	98.698	94.641	4.057

I ricavi derivanti dai diritti televisivi del campionato di Serie A e Coppa Italia sono pari a 52,7 milioni di euro (43,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e comprensivi della quota di diritti TV riconosciuta alle squadre che partecipano alla UEFA Europa League. Si segnala che 20,8 milioni di euro sono relativi alla contabilizzazione per competenza di quella parte di proventi legati alle gare di campionato 2019-20 disputate nei mesi di luglio e agosto 2020, al netto dei quali, i proventi risultano inferiori di 11,3 milioni di euro rispetto al primo semestre del precedente esercizio a causa del minor numero di gare disputate nel periodo.

La partecipazione alla UEFA Europa League 2020/21, unitamente ai proventi derivanti dalla partecipazione agli ottavi di finale della UEFA Europa League 2019/20 disputati nel mese di agosto 2020, hanno generato complessivamente

ricavi per 15,3 milioni di euro (15,4 milioni di euro, al 31 dicembre 2019). A tale riguardo, tra i Ricavi da gare sono contabilizzati 7,3 milioni di euro per *participation e performance bonus* relativi alla partecipazione e ai risultati sportivi conseguiti (6,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2019, di cui 1,6 milioni di euro relativi a biglietteria per le gare casalinghe). Tra i ricavi per diritti televisivi sono contabilizzati 8 milioni di euro relativi al *Market pool* e al c.d. *Club Coefficient* riconosciuto dalla UEFA (8,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2019).

I ricavi derivanti da sponsorizzazioni sono relativi ai contratti di partnership con Qatar Airways e Hyundai Motors, oltre che al contratto di partnership pluriennale sottoscritto nel settembre 2020 con IQONIQ Group Sarl. La flessione rispetto al semestre del precedente esercizio è essenzialmente dovuta al venire meno dei ricavi generati dal contratto di sponsorizzazione tecnica con NIKE, risolto consensualmente nel luglio 2020 e sostituito da un accordo valido per la stagione sportiva 2020/2021 in base al quale Nike continua a fornire in esclusiva tutto il materiale tecnico, da gara, da allenamento e casual della Prima Squadra, delle squadre giovanili e delle squadre femminili.

I costi consolidati ante ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2020, sono pari a 118,4 milioni di euro (123,9 milioni di euro, al 31 dicembre 2019), di cui 9,8 milioni di euro relativi alla contabilizzazione per competenza di quella parte di costi legati alla disputa delle gare di campionato e UEFA Europa League nei mesi di luglio e agosto 2020, oltre che in generale all'estensione della durata dalla stagione sportiva fino al 31 agosto 2020. Si segnala altresì che i costi della stagione sportiva 2020/21 sono ripartiti sulla durata di dieci mesi, da settembre 2020 a giugno 2021. Nel dettaglio, i costi consolidati si compongono di:

€/000	6 mesi al		Variazioni
	31/12/2020	31/12/2019	
Acquisti materie di consumo e var. rimanenze	(4.408)	(5.123)	715
Spese per Servizi	(30.722)	(27.552)	(3.170)
Spese per god. beni di terzi	(3.100)	(2.736)	(364)
Spese per il personale	(78.017)	(83.738)	5.720
Altri costi	(2.169)	(4.759)	2.589
Totale costi	(118.416)	(123.907)	5.491

I ricavi netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori registrano nel primo semestre dell'esercizio un risultato positivo pari a 17,7 milioni di euro (17 milioni di euro, al 31 dicembre 2019). Il saldo si compone di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, espresse al netto delle attualizzazioni, per 22,3 milioni di euro (19 milioni di euro, al 31 dicembre 2019), conseguite principalmente attraverso le cessioni dei Diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Schick, Kolarov, Gonalons, Defrel, Cetin, Coric, Diaby e Cancellieri. Nel semestre non si registrano minusvalenze e svalutazioni da cessioni di diritti alle prestazioni sportive dovute a svalutazioni di Diritti pluriennali in conformità con i principi contabili internazionali (IFRS) (0,2 milioni di euro, al 31 dicembre 2019). Infine, il saldo si compone di ricavi per cessioni temporanee e altri proventi per 6,2 milioni di euro (4,8 milioni di euro, al 31 dicembre 2019), più che compensati da oneri per acquisizioni temporanee di diritti, bonus, premi di valorizzazione, addestramento tecnico e solidarietà FIFA pari a 10,7 milioni di euro (6,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2019).

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso sono pari a 47 milioni di euro (50,4 milioni di euro, al 31 dicembre 2019), e sono relativi per 43,6 milioni di euro (46,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, determinati tenuto conto del costo di acquisto dei singoli diritti, di eventuali bonus corrisposti alle società di calcio e delle capitalizzazioni degli altri oneri di diretta imputazione, al netto delle relative attualizzazioni.

Al 31 dicembre 2020, inoltre: (i) non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi (1 milione di euro, al 31 dicembre 2019), in quanto gli adeguamenti dei valori iscritti a fondi rischi sulla base della stima di potenziali contenziosi e vertenze legali riferibili alla Capogruppo sono stati classificati, per natura, nelle rispettive voci di conto economico e (ii) sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali per 0,6 milioni di euro (0,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2019), per adeguarne il valore a quello di presumibile realizzo determinato mediante l'applicazione del modello dell'*expected credit loss* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9, tenendo conto anche degli impatti del virus Covid-19.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 24,1 milioni di euro (22 milioni di euro, al 31 dicembre 2019), e sono relativi sostanzialmente a commissioni ed interessi passivi derivanti dalle operazioni di finanziamento necessarie per far fronte ai fabbisogni aziendali, oltre che oneri finanziari determinati dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 sui Leasing. Il saldo al 31 dicembre 2020 include anche il costo della c.d. Consent fee pagata agli obbligazionisti nel settembre 2020, pari a 11,6 milioni di euro, come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Concessione di alcuni waivers e alcune modifiche da apportare all'indenture sottoscritto l'8 agosto 2019 da ASR Media and Sponsorship S.p.A." della presente Relazione.

Si ricorda altresì che il saldo al 31 dicembre 2019 includeva gli oneri residui di transazione sostenuti negli esercizi precedenti per la sottoscrizione del Facility Agreement in capo a MediaCo, rimborsato anticipatamente nell'agosto 2019 nell'ambito dell'emissione del Prestito Obbligazionario. Tali oneri, infatti, erano stati rilevati secondo il principio del costo ammortizzato previsto dall'IFRS 9, e spalmati sulla durata residua del finanziamento.

Le imposte del periodo sono pari a 1,3 milioni di euro (0,9 milioni di euro, al 31 dicembre 2019). Si compongono di imposte correnti e degli effetti positivi derivanti dall'adesione al consolidato nazionale con il gruppo NEEP.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata in forma sintetica che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento:

(€/000)	31/12/2020	30/06/2020	Variazioni
Capitale non corrente netto riclassificato	212.093	235.490	(23.398)
Capitale corrente netto riclassificato	(127.092)	(178.181)	51.089
Capitale investito netto	85.000	57.309	27.691
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto	(162.947)	(242.448)	79.502
Indebitamento finanziario netto adjusted	247.947	299.758	(51.811)
Fonti di finanziamento	85.000	57.309	27.691

In particolare, nell'analisi della situazione patrimoniale si segnalano l'andamento delle *Attività Immobilizzate* e dei *crediti e debiti verso squadre di calcio*, influenzati significativamente dalle politiche di investimento e di disinvestimento in Diritti alle prestazioni sportive, che ne hanno incrementato significativamente il valore. I Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori al 31 dicembre 2020 sono pari a circa 243,2 milioni di euro e registrano una diminuzione di circa 25,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020. In particolare, le operazioni di trasferimento realizzate nel corso del Semestre hanno generato complessivamente investimenti in diritti per 49,2 milioni di euro, dismissioni e svalutazioni nette per 31,2 milioni di euro, e ammortamenti, per 43,6 milioni di euro.

I debiti verso società di calcio, pari a circa 166,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (191,3 milioni di euro al 30 giugno 2020), registrano un decremento di circa 25,1 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020, in virtù dei pagamenti effettuati al netto dei nuovi debiti relativi alle operazioni definite nel periodo. I crediti verso società di calcio, pari a circa 56,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (55,2 milioni di euro al 30 giugno 2020), si presentano in aumento di circa 1,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020, in virtù dei nuovi crediti relativi alle operazioni definite nel corso del periodo, tenuto conto degli incassi ricevuti.

Il **Patrimonio netto consolidato** al 31 dicembre 2020 è negativo per 162,9 milioni di euro, in miglioramento di 79,5 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020 per effetto dell'incremento, pari a 154,6 milioni di euro, della "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale", parzialmente compensata dalla perdita del Semestre, pari a 74,8 milioni di euro.



AS•ROMA

(€/000)	31/12/2020	30/06/2020	Variazioni
Capitale sociale	93.942	93.942	-
Riserva Legale	-	-	-
Riserva Azionisti c/Aumento di capitale	243.679	89.080	154.600
Riserva FTA	-	(85.933)	85.933
Riserve perdite attuariali	(1.039)	(1.039)	-
Riserve copertura perdite infrannuali	3.394	3.394	-
Perdite portate a nuovo	(426.806)	(136.846)	(289.961)
Perdita di periodo	(74.787)	(204.028)	129.241
Patrimonio netto del Gruppo	(161.616)	(241.429)	79.813
Patrimonio di terzi	(1.331)	(1.020)	(311)
Totale Patrimonio Netto	(162.947)	(242.448)	79.502

In particolare, si segnala che, a far data dall'assemblea dei soci di AS Roma del 9 dicembre 2020, sono stati convertiti integralmente e irrevocabilmente in "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale", a totale beneficio di NEEP, per l'esecuzione da parte di NEEP stessa del previsto aumento di capitale non rimborsabile della Società, il totale dei finanziamenti soci in essere a tale data, pari a 114,6 milioni di euro, di cui 104,6 milioni di euro erogati nel Semestre. Inoltre, si segnala che nel mese di dicembre 2020 RRI ha erogato in favore della Società ulteriori 40 milioni di euro, sempre per il tramite di NEEP, iscritti nella medesima Riserva Azionisti c/Aumento di capitale del Patrimonio netto, che al 31 dicembre 2020 risulta pertanto pari a 243,7 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che l'interpretazione sistematica del principio contabile OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali", adottato nel mese di marzo 2020 unitamente alle norme del codice civile e del D.Lgs. 38/2005, ha permesso di chiarire le modalità di trattamento della Riserva FTA negativa ai fini della copertura di perdite, e pertanto il valore negativo della Riserva FTA è considerato ad oggi "permanente" e trattato alla stregua della perdita di esercizio. Conseguentemente l'Assemblea degli azionisti dell'AS Roma del 9 dicembre 2020 ha deliberato di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2019-20, unitamente alla riserva FTA.

Il patrimonio netto separato di A.S. Roma S.p.A. al 31 dicembre 2020 è positivo per 3,1 milioni di euro, rispetto ad un valore negativo di 88,3 milioni di euro al 30 giugno 2020, con un miglioramento netto di 91,4 milioni di euro, e tenuto conto che la perdita civilistica del primo semestre dell'esercizio 2020/21 è pari a 63,1 milioni di euro. In particolare, i versamenti effettuati nel primo semestre dell'esercizio 2020-21 dalla controllante NEEP, contabilizzati nella "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale", unitamente alla conversione nella medesima riserva di patrimonio netto dei finanziamenti erogati da NEEP stessa ed in essere al 30 giugno 2020, come sopra descritto, hanno consentito alla Società di riportare ad un valore positivo il patrimonio netto separato di A.S. Roma S.p.A., superando così di fatto la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario).

Nella tabella che segue, pertanto, si riporta il dettaglio del Patrimonio netto separato di A.S. Roma S.p.A. al 31 dicembre 2020:

(€/000)	31/12/2020	30/06/2020	Variazioni
Capitale sociale	93.942	93.942	-
Riserva Legale	-	-	-
Riserva Azionisti c/Aumento di capitale	243.679	89.080	154.600
Riserva FTA	-	(85.933)	85.933
Riserva perdite attuariali	(602)	(602)	-
Riserve copertura perdite infrannuali	3.394	3.394	-
Perdite portate a nuovo	(274.170)	-	(274.170)
Perdita di esercizio	(63.138)	(188.238)	125.100
Totale Patrimonio Netto	3.106	(88.356)	91.462

L'Indebitamento finanziario netto *adjusted* al 31 dicembre 2020 è pari a 247,9 milioni di euro, e si confronta con un valore pari a 299,8 milioni di euro al 30 giugno 2020.

Nel dettaglio, l'**Indebitamento finanziario netto *adjusted*** al 30 giugno 2020 si compone di disponibilità liquide, per 36,7 milioni di euro (7,7 milioni di euro, al 30 giugno 2020), attività finanziarie non correnti, per 10 milioni di euro (10

QATAR
AIRWAYS

HYUNDAI

IQONIQ

INVESTOR RELATIONS Roberto Fonzo | Email: roberto.fonzo@asroma.it | Tel. +39 06 501911 | website: asroma.com

Area Comunicazione Ufficio Stampa | Email: ufficiostampa@asroma.it | Tel. +39 06 501911

milioni di euro, al 30 giugno 2020), e indebitamento, per complessivi 294,7 milioni di euro (317.5 milioni di euro, al 30 giugno 2020):

(€/000)	31/12/2020	30/06/2020	Variazioni
Attività finanziarie non correnti	(10.045)	(10.045)	-
Finanziamenti a medio lungo termine	257.259	262.269	(5.010)
Debiti finanziari per diritti d'uso a lungo termine	22.317	22.293	24
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	269.532	274.518	(4.986)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(36.688)	(7.706)	(28.982)
Finanziamenti a breve termine	8.968	27.601	(18.633)
Debiti finanziari per diritti d'uso a breve termine	6.136	5.345	791
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(21.585)	25.240	(46.824)
Indebitamento finanziario netto adjusted	247.947	299.757	(51.810)

Nel dettaglio, l'Indebitamento finanziario netto *adjusted* a medio/lungo termine è pari a 269,5 milioni di euro, composto da:

- Attività finanziarie non correnti, pari a 10 milioni di euro, relativi sostanzialmente a depositi su conti correnti posti a garanzia di impegni assunti nell'ambito del Prestito Obbligazionario;
- Debiti finanziari, con scadenza oltre i 12 mesi, per complessivi 279,6 milioni di euro, di cui (i) 256,7 milioni di euro, relativi al Prestito Obbligazionario, sopra richiamato; (ii) 0,6 milioni di euro, per debiti verso altri Istituti Finanziari; e (iii) 22,3 milioni di euro relativi a debiti finanziari per diritti d'uso in relazione ai contratti detenuti dal Gruppo in qualità di locatario.

L'Indebitamento finanziario netto *adjusted* a breve termine è negativo per 21,6 milioni di euro, composto di debiti finanziari, pari a 15,1 milioni di euro, compensati da disponibilità liquide per 36,7 milioni di euro.

In particolare, i Debiti finanziari con scadenza entro 12 mesi sono relativi per: (i) 5,9 milioni di euro, alla parte a breve del Prestito Obbligazionario; (ii) 2,4 milioni di euro quali debiti verso banche per finanziamenti bancari di breve periodo; (iii) 0,6 milioni di euro, a debiti verso banche e istituti finanziari, relativi all'addebito delle operazioni effettuate a mezzo carte di credito aziendale; (iv) 0,1 milioni di euro, a debiti verso altri Istituti Finanziari; (v) 6,1 milioni di euro relativi a debiti finanziari per diritti d'uso in relazione ai contratti detenuti dal Gruppo in qualità di locatario.

INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D. LGS. N. 58/98

In data 21 settembre 2020, con nota n.0937395/20, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, Consob ha richiesto ad AS Roma ed al Gruppo AS Roma, tra l'altro, di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali con le seguenti ulteriori informazioni: a) l'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo ad essa facente capo, comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; b) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Le informazioni richieste dalla nota Consob sopracitata sono riportate di seguito.

COVENANT, NEGATIVE PLEDGE E ALTRE CLAUSOLE DELL'INDEBITAMENTO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

Fino all'8 agosto 2019 il Gruppo è stato soggetto al rispetto di covenants, calcolati su base trimestrale, decadenza dal beneficio del termine, clausole di cross default e impegni la cui violazione o la cui attivazione potevano comportare la risoluzione del contratto e l'obbligo di rimborso anticipato, nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2015 tra, inter alia, (i) Goldman Sachs International e Unicredit S.p.A., in qualità di "Mandated Lead Arranger and Bookrunner", (ii) ASR Media and Sponsorship S.p.A., in qualità di prenditore, (iii) AS Roma S.p.A., per l'assunzione di impegni e obblighi e per prendere atto delle previsioni del contratto stesso, (iv) Soccer Sas di Brand Management S.r.l., per l'assunzione di impegni e obblighi e per prendere atto delle previsioni del contratto stesso, (v)

UniCredit Bank AG - Milan Branch in qualità di "Agent and Security Agent" (di seguito, il "Contratto di Finanziamento"), come modificato in data 22 giugno 2017. In particolare, il Contratto di Finanziamento era assistito da covenants - usuali per operazioni similari, che sono stati rispettati per tutti i trimestri a partire dal 30 giugno 2015 fino al 30 giugno 2019. Inoltre, non si è verificato alcun evento di violazione di negative pledge e non si sono verificati eventi che comportano la decadenza del beneficio del termine o di rimborso anticipato obbligatorio.

In data 8 agosto 2019 MediaCo ha chiuso l'offerta privata rivolta a investitori istituzionali qualificati di Obbligazioni Senior Secured non convertibili con scadenza 1° agosto 2024 (le "Obbligazioni"). Le Obbligazioni sono state emesse per un importo complessivo pari a 275 milioni di Euro con denominazione minima pari a 100.000 Euro, e hanno ricevuto all'emissione un rating *BB-* da Standard & Poor's. Ad aprile 2020, nell'ambito delle analisi svolte per tenere conto degli effetti della diffusione del virus Covid-19, Standard & Poor's ha ridotto il rating a *B +*, collocandolo su CreditWatch con implicazioni negative e, il 13 luglio 2020, il rating è stato ulteriormente ridotto a *B*, con Outlook negativo ed è stato rimosso dal CreditWatch.

Sulle Obbligazioni maturano interessi a un tasso pari al 5,125% annuo da pagarsi semestralmente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno. Le Obbligazioni sono garantite da parte di Soccer in conformità alle disposizioni di legge applicabili. Il rimborso in linea capitale delle Obbligazioni è avvenuto a partire dal 31 dicembre 2020 su base semestrale, sino al 30 giugno 2024, con rata finale il 1° agosto 2024. Le risorse, derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, al netto del pagamento delle commissioni e spese derivanti dall'operazione sono stati utilizzati, *inter alia*, (i) per rifinanziare il debito esistente in capo a MediaCo, attraverso il rimborso integrale del finanziamento in essere ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2015 (come di volta in volta modificato); e (ii) dotare la Società di risorse finanziarie per la propria attività d'impresa.

Le Obbligazioni sono garantite, dai seguenti pegni e garanzie: (i) un pegno sulle azioni di MediaCo; (ii) un pegno sulle quote di Soccer; (iii) un pegno sui conti correnti di MediaCo; (iv) un pegno sui conti correnti di Soccer; (v) un pegno sul conto corrente della Società denominato "UEFA Account"; (vi) una cessione in garanzia da parte di Roma dei crediti derivanti dai diritti televisivi nazionali e internazionali (c.d. "Indirect Media Rights"); (vii) una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti da taluni rapporti infragruppo; (viii) una cessione in garanzia da parte di Soccer e MediaCo di crediti derivanti da contratti di sponsorizzazione e media rights (direct ed indirect); (ix) un pegno sui diritti di proprietà intellettuale di MediaCo.

In particolare, tra le altre cose, la documentazione finanziaria relativa all'emissione delle Obbligazioni prevede taluni covenants - usuali per operazioni similari - tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- covenants finanziari: è previsto l'impegno di MediaCo a rispettare determinati parametri volti a misurare la capacità finanziaria della stessa al rimborso delle Obbligazioni e specificamente: (A) Debt Service Coverage Ratio che, calcolato sulla base dei dati storici a 12 mesi, viene rilevato ogni semestre a partire dal 30 giugno 2020; e (B) Pro Forma Debt Service Coverage Ratio che, calcolato come rapporto tra i flussi di cassa attesi per i successivi 12 mesi e le uscite finanziarie relative al rimborso del prestito e al pagamento degli interessi dei successivi 12 mesi, viene rilevato ogni semestre a partire dal 30 giugno 2020. Entrambi i parametri finanziari devono risultare non inferiori a 1.5:1 e l'eventuale violazione costituisce Event of Default ai sensi della documentazione finanziaria, salvo il caso in cui MediaCo, non provveda a ristabilire - ove possibile - il rispetto dei predetti parametri finanziari entro 30 giorni lavorativi dalla data di notifica all'Agent.
- negative pledge: sono previste restrizioni per le società del Gruppo AS Roma a: (i) concedere garanzie a terzi sui propri beni, salvo che si tratti di garanzie ex lege connesse ad operazioni riconducibili nell'ambito dell'attività aziendale ordinaria svolta dalle società; (ii) cedere, trasferire o altrimenti disporre dei propri beni nei confronti dei terzi, con esclusione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori. Sono altresì previste specifiche limitazioni con riferimento all'assunzione di ulteriore indebitamento ed emissione di garanzie.

La documentazione finanziaria delle Obbligazioni prevede altresì una serie di ipotesi costituenti Event of Default - usuali per operazioni similari - che determinano, fra l'altro, l'accelerazione dell'obbligo di integrale rimborso delle Obbligazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) il mancato pagamento di quanto dovuto a titolo di

capitale o interessi in relazione alle Obbligazioni salvo che fosse dovuto a errori tecnici e amministrativi e venisse effettuato nei termini previsti dalla documentazione; (ii) il mancato rispetto dei covenants finanziari non sanato nei termini sopra accennati; (iii) *cross acceleration* dell'indebitamento finanziario di MediaCo, di Soccer e delle relative controllate; (iv) ipotesi di insolvenza di MediaCo per il mancato pagamento dei propri debiti scaduti; e (v) inefficacia o nullità o non esecutibilità della documentazione di garanzia delle Obbligazioni.

I suddetti covenants contrattuali sono stati rispettati per tutti i periodi di osservazione terminati fino al 31 dicembre 2020. Inoltre, non si è verificato alcun evento di violazione di negative pledge e non si sono verificati eventi che comportano la decadenza del beneficio del termine o di rimborso anticipato obbligatorio.

La documentazione finanziaria delle Obbligazioni prevede infine alcune ipotesi di obbligo di riacquisto delle Obbligazioni/rimborso anticipato obbligatorio, tra gli altri (in forma non esaustiva), nei seguenti casi: (i) modifica dell'assetto proprietario o di controllo, fra gli altri, della Società, di Soccer e di MediaCo, nei termini previsti dalla documentazione delle Obbligazioni; e (ii) retrocessione della Società nelle serie inferiori delle competizioni sportive nazionali.

A tale riguardo, si segnala che, conseguentemente al completamento dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di NEEP Roma Holding S.p.A. ("NEEP"), da parte del sig. Thomas Dan Friedkin, per il tramite di una società controllata dalla Romulus and Remus Investments LLC, e della relativa perdita del controllo su AS Roma S.p.A. da parte di AS Roma SPV LLC, è sorto l'obbligo in capo alla MediaCo di riacquistare, integralmente o parzialmente, le Obbligazioni, a un prezzo pari al 101% del relativo importo capitale, unitamente (i) agli interessi maturati e non pagati alla data di riacquisto e (ii) a ogni eventuale Additional Amount dovuto in caso di ritenute o deduzioni applicabili sul pagamento delle somme di cui al punto (i) che precede.

Tuttavia, in data 17 settembre 2020 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha approvato la concessione di alcuni waivers e alcune modifiche da apportare all'Indenture come descritto in dettaglio nell'apposito consent solicitation statement datato 2 settembre 2020 (il "Consent Solicitation Statement"). La Supplemental Indenture volta a dare attuazione della delibera straordinaria dell'Assemblea degli Obbligazionisti è stata sottoscritta in data 18 settembre ed è entrata in vigore al momento del pagamento del Consent Payment effettuato il 24 settembre 2020.

Inoltre, in data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un finanziamento soci con l'azionista di controllo diretto NEEP per un importo di circa 14,6 milioni di euro, pari all'ammontare dei costi pagati dalla controllata MediaCo nell'ambito della Consent Solicitation relativa al prestito obbligazionario sopra descritta.

Essendo NEEP parte correlata alla Società, l'operazione è stata qualificata come "operazione con parti correlate di maggiore rilevanza" e approvata dal Consiglio di Amministrazione con il preventivo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate. Il Documento Informativo sull'operazione è stato pubblicato dalla Società ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010.

PIANO INDUSTRIALE E FINANZIARIO

Non vi è un piano di ristrutturazione del debito, ne sono stati approvati Piani Industriali dagli Organi Sociali.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL SEMESTRE

PERFEZIONAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI MAGGIORANZA IN A.S. ROMA S.P.A. - DIMISSIONI E NOMINA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 17 agosto 2020 AS Roma SPV LLC ha ceduto e trasferito la propria partecipazione di controllo detenuta direttamente e indirettamente nella Società - e alcune attività e passività correlate - in favore di Romulus and Remus Investments LLC ("RRI"), una società costituita ai sensi delle leggi del Delaware e designata da The Friedkin Group ai fini dell'acquisizione di n. 544.468.535 azioni ordinarie del Club, rappresentative di circa l'86,6% del capitale sociale. Il 3,3% del capitale sociale del Club è detenuta tramite partecipazione diretta, il restante 83,3% è detenuta attraverso la società NEEP Roma Holding S.p.A. ("Partecipazione di Maggioranza"), unitamente a taluni ulteriori asset, come

indicato nel comunicato stampa congiunto rilasciato dalle parti in data 7 agosto 2020 e disponibile su www.asroma.com.

Come conseguenza del perfezionamento dell'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza nonché ai sensi di talune previsioni degli accordi presi dalle parti, in data 17 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di AS Roma:

- ha ricevuto le dimissioni degli amministratori James J. Pallotta, Charlotte Beers (indipendente), Richard D'Amore, Gregory Martin, Paul Edgerly, Cameron Neely (indipendente) and Barry Sternlicht, con effetto immediato. Tali amministratori non detenevano azioni della Società e non sono stati beneficiari di indennità di fine rapporto in connessione con tali dimissioni;
- ha nominato per cooptazione i seguenti nuovi amministratori: Dan Friedkin (Presidente), Ryan Friedkin, Marc Watts, Eric Williamson, e Ana Dunkel, che non detengono azioni del Club (fermo restando che Dan Friedkin controlla indirettamente la RRI);
- ha nominato il nuovo Comitato Esecutivo composto da Dan Friedkin (Presidente), Ryan Friedkin, Guido Fienga, Marc Watts e Eric Williamson;
- Guido Fienga ha mantenuto la carica di amministratore delegato della AS Roma ed i relativi poteri, come da ultimo delegati dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020.

Inoltre, è stata convocata un'assemblea degli azionisti di AS Roma al fine di nominare l'intero nuovo Consiglio di Amministrazione ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di statuto, come illustrato nella informativa pubblicata dalle parti ai sensi dell'art. 122 del TUF. Il Collegio Sindacale del Club resterà in carica sino alla naturale scadenza del relativo mandato. L'Assemblea, riunitasi il 29 settembre 2020, ha quindi deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, come descritto nel successivo paragrafo relativo agli eventi di corporate governance.

In conseguenza del perfezionamento dell'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, RRI ha lanciato, ai sensi dell'Articolo 106 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle rimanenti azioni ordinarie del Club, pari a n. 84.413.785 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 13,4% del capitale sociale del Club (l'"OPA"). L'OPA, promossa ad un prezzo per azione pari a 0,1165, è iniziata il 9 ottobre 2020 e terminata il 6 novembre 2020. Sulla base dei risultati definitivi comunicati da UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, al termine del periodo di Offerta sono state portate in adesione n. 1.412.890 azioni ordinarie AS Roma, pari allo 0,225% del capitale sociale e all'1,674% delle azioni ordinarie AS Roma oggetto dell'Offerta, per un Corrispettivo pari a Euro 0,1165 per azione. Pertanto, tenuto conto delle n. 544.468.535 azioni ordinarie AS Roma già detenute, pari a circa l'86,577% del capitale sociale, RRI detiene ad oggi, complessivamente, direttamente e indirettamente, n. 545.881.425 azioni ordinarie AS Roma, pari all'86,802% del capitale sociale della Società.

CORPORATE GOVERNANCE

In data 28 settembre 2020 è stato risolto anticipatamente il rapporto di lavoro in essere con l'Avv. Mauro Baldissoni, che ha contestualmente rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di consigliere e Vice Presidente della Società, nonché da tutte le altre cariche da lui detenute nelle società da essa partecipate oltre che nelle altre società del gruppo NEEP Roma Holding S.p.A. Si precisa che Mauro Baldissoni non era qualificato quale amministratore indipendente ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente e non risulta essere titolare di azioni della Società. Inoltre, non ha diritto ad indennità o ad altri benefici conseguenti la cessazione delle cariche e non era beneficiario di alcun piano di incentivazione basato su strumenti finanziari.

In data 29 settembre 2020, l'assemblea dei soci di AS Roma si è riunita per deliberare la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Su proposta degli azionisti Romulus and Remus Investments LLC e NEEP Roma Holding S.p.A., l'Assemblea ha determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ed in tre esercizi – e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2023 - la durata del mandato.

L'Assemblea ha nominato quali membri del nuovo Consiglio di Amministrazione Thomas Dan Friedkin (Presidente), Ryan Patrick Friedkin, Guido Fienga, Marcus Arthur Watts, Eric Felen Williamson III, Analaura Moreira-Dunkel, Benedetta Navarra (Amministratore indipendente), Mirella Pellegrini (Amministratore indipendente) e Ines Gandini (Amministratore indipendente). Tutti i predetti amministratori sono stati tratti dall'unica lista presentata congiuntamente dai soci Romulus and Remus Investments LLC e NEEP Roma Holding S.p.A..

In conformità all'art. 15 dello statuto sociale, Thomas Dan Friedkin è stato nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di AS Roma.

L'assemblea ha inoltre approvato la proposta presentata congiuntamente dai soci Romulus and Remus Investments LLC e NEEP Roma Holding S.p.A. di stabilire, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., in Euro 25.000 (venticinquemila) lordi il compenso annuale per ciascun componente indipendente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione.

La lista di provenienza e i curricula vitae dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.asroma.com) e nel sito internet di stoccaggio autorizzato www.1info.it.

A valle dell'Assemblea si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione di AS Roma, il quale ha:

- preso atto della nomina Thomas Dan Friedkin quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nominato Ryan Patrick Friedkin quale Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- confermato l'istituzione del Comitato Esecutivo, composto dagli amministratori Thomas Dan Friedkin (Presidente), Ryan Patrick Friedkin (Vice-Presidente), Guido Fienga, Marcus Arthur Watts ed Eric Felen Williamson III;
- confermato Guido Fienga come amministratore delegato della Società;
- verificato la sussistenza dei requisiti di eleggibilità in capo ai propri componenti, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dall'art. 16, comma 1 lett. d) e comma 2, del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate vigente (il "Codice di Autodisciplina"), in capo agli amministratori Benedetta Navarra, Mirella Pellegrini e Ines Gandini;
- confermato l'istituzione (i) del Comitato Nomine e Remunerazioni, composto dagli amministratori indipendenti Benedetta Navarra (Presidente), Mirella Pellegrini, e Ines Gandini, e (ii) del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, composto dagli amministratori indipendenti Benedetta Navarra (Presidente), Mirella Pellegrini, e Ines Gandini. Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi svolge altresì le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società.

Da ultimo, l'Assemblea degli azionisti del 9 dicembre 2020 ha eletto componenti del Collegio Sindacale i signori Claudia Cattani, Luca Benigni e Mario Civetta quali Sindaci effettivi, e i signori Illa Sabbatelli e Andrea Rocchi quali Sindaci supplenti, nominando la Sig.ra Claudia Cattani Presidente del Collegio Sindacale. I componenti del Collegio Sindacale sono stati tratti dall'unica lista presentata da parte degli azionisti Romulus and Remus Investments LLC e NEEP, votata da una percentuale pari al 100% del capitale presente in assemblea.

La lista di provenienza e i curricula vitae dei componenti del Collegio Sindacale sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.asroma.com) e nel sito internet di stoccaggio autorizzato www.1info.it. I componenti del Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2023.

L'assemblea ha inoltre approvato la proposta presentata congiuntamente dai soci RRI e NEEP di determinare il compenso annuale dei membri effettivi del Collegio Sindacale come segue: (i) al Presidente del Collegio Sindacale Euro 38.000,00 lordi; (ii) a ciascuno degli altri Sindaci effettivi Euro 26.000,00 lordi.

DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 E CONSEGUENTI MISURE EMANATE DALLE AUTORITA' PUBBLICHE E SPORTIVE

Lo scenario nazionale e internazionale continua ad essere caratterizzato dalla diffusione del virus COVID-19, dichiarata "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento emanate da parte delle autorità pubbliche delle aree interessate. Tali misure e provvedimenti straordinari riguardano in generale la limitazione alla circolazione di persone e la sospensione delle attività economiche, mentre in ambito sportivo hanno riguardato la temporanea sospensione di tutte le attività sportive professionistiche e amatoriali a decorrere dai mesi di marzo a giugno 2020. Il campionato di Serie A 2019/20 è stato ripreso e completato dal 20 giugno al 2 agosto 2020, seppur le rimanenti gare sono state giocate a porte chiuse, con un rilevante effetto negativo sui proventi da biglietteria, sponsorizzazioni e pubblicità. Nel mese di agosto 2020 sono state anche disputate tutte le gare rimanenti della UEFA Champions League e della UEFA Europa League, seppur con un formato diverso rispetto a quello originale.

Nel mese di settembre 2020, inoltre, è iniziato il campionato di Serie A 2020/21, ed alla data attuale sono state disputate regolarmente tutte le giornate previste dal calendario della stagione. Tutte le gare sono state svolte a porte chiuse, ad eccezione di alcune gare tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, per le quali è stato previsto un numero massimo di ingressi di mille persone sugli spalti. Nel mese di ottobre 2020 sono anche iniziate le competizioni internazionali (UEFA Champions League e UEFA Europa League). Tutte le gare dei gironi sono state regolarmente disputate e concluse nel mese di dicembre, i sedicesimi di finale si sono svolti dal 18 al 25 febbraio 2021, mentre gli ottavi di finale si giocheranno dall'11 al 18 marzo 2021 e i quarti di finale, le semifinali e la finale ad aprile e maggio 2021.

La Società, inoltre, continua ad affrontare questo scenario con misure eccezionali per tutelare la salute dei propri tesserati, dipendenti e collaboratori, con misure relative all'igiene presso tutte le proprie sedi e all'organizzazione del lavoro da remoto per il personale d'ufficio, per garantire anche la continuità delle attività non sportive.

PARTECIPAZIONE ALLE COMPETIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Il campionato di Serie A della stagione 2019/20, sospeso dalla FIGC il 10 marzo 2020, in applicazione delle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020, come meglio descritto nel paragrafo "Diffusione del virus covid-19 e conseguenti misure emanate dalle autorità pubbliche e sportive", è ripreso a porte chiuse a partire dal 20 giugno 2020, e completato il 2 agosto 2020. La Prima Squadra della AS Roma si è posizionata al quinto posto della classifica finale, qualificandosi alla UEFA Europa League 2020/21.

Il 19 settembre 2020 è altresì iniziato il campionato di serie A 2020/21, e alla data attuale sono state disputate le prime 23 giornate, con l'AS Roma posizionata nella parte alta della classifica.

In ambito internazionale, anche la Uefa Europa League 2019/20, inizialmente sospesa dalla UEFA in considerazione delle disposizioni per il contrasto della diffusione del virus Covid-19 adottate dai diversi paesi europei, è stata ripresa e completata nel mese di agosto 2020. La Prima Squadra della AS Roma è stata eliminata agli ottavi di finale, disputati contro il Siviglia.

In forza dei risultati conseguiti nella precedente stagione sportiva, l'AS Roma ha partecipato alla fase a gironi della Uefa Europa League 2020/2021. Sorteggiata come testa di serie nel gruppo A con Young Boys, Cluj e CSKA Sofia, la squadra si è classificata prima nel girone e qualificata per i sedicesimi di finale della competizione. Nel mese di febbraio la squadra ha disputato con successo le due gare di andata e ritorno contro il club portoghese SC Braga, qualificandosi per gli ottavi di finale da disputarsi contro lo Shakhtar Donetsk.

Infine, nella Coppa Italia, nel mese di gennaio 2021 la squadra è uscita sconfitta negli ottavi di finale della competizione contro lo Spezia.

ISCRIZIONE AL CAMPIONATO DI SERIE A E LICENZA UEFA 2020/21

Nel mese di agosto 2020 è stato completato l'iter per il rilascio della Licenza Nazionale e l'iscrizione al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2020/21. Il Consiglio Federale della FIGC, verificato il rispetto da parte della Società dei

criteri economico-finanziari e legali, nonché dei criteri infrastrutturali, sportivi e organizzativi, ha deliberato l'ammissione dell'AS Roma al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2020/2021. In precedenza, in data 6 giugno 2020, l'Ufficio Licenze UEFA ha deliberato il rilascio per la Licenza UEFA a valere sulla stagione sportiva 2020/21.

TRASFERIMENTI DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI E CONTRATTI CON I TESSERATI

La sessione di mercato estiva della stagione sportiva 2020/21 ha risentito della variazione del calendario delle competizioni sportive nazionali e internazionali della stagione sportiva 2019/20. Infatti, nell'ambito delle misure restrittive poste in atto per il contenimento della diffusione del virus COVID-19, nel marzo 2020 sono state sospese le competizioni sportive calcistiche organizzate dalla FIGC e le competizioni calcistiche internazionali organizzate dall'UEFA, poi riprese e completate a porte chiuse rispettivamente tra fine giugno e agosto 2020.

Pertanto, anche la sessione di mercato estiva, che normalmente inizia a giugno e termina ad agosto, è stata in via eccezionale posticipata al periodo 1 settembre – 5 ottobre 2020. Si riportano di seguito le principali operazioni definite in tale periodo:

- trasformazione del trasferimento a titolo temporaneo del calciatore Defrel al Sassuolo in definitivo a seguito del verificarsi della condizione che ne determinava l'obbligatorietà del riscatto. Più nello specifico, i diritti alle prestazioni sportive del calciatore erano stati ceduti temporaneamente il 30 agosto 2019 fino al 30 giugno 2020, a fronte di un corrispettivo pari a 3 milioni di euro. L'accordo prevedeva l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo al verificarsi di determinate condizioni, per un corrispettivo fisso di 9 milioni di euro ed un corrispettivo variabile, fino ad un massimo di 2 milioni di euro ed un minimo garantito di 1 milione di euro;
- acquisizione dei calciatori svincolati Mkhitarian e Pedro, con i quali sono stati sottoscritti rispettivamente un contratto annuale ed un contratto triennale, fino al 30 giugno 2023;
- trasferimento a titolo definitivo dei diritti relativi al calciatore Gonalons al Granada, per un importo fisso pari a 4 milioni di euro;
- sottoscrizione con l'Hellas Verona degli accordi per l'acquisto a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2022, dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Marash Kumbulla, e per la cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2022, dei calciatori Yıldırım Mert Çetin, Matteo Cancellieri e Aboudramane Diaby. Il saldo netto complessivo di tali operazioni temporanee è risultato negativo per la AS Roma di 2 milioni di euro. Inoltre, tutti i suddetti accordi prevedevano l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo dei rispettivi calciatori al verificarsi di determinate condizioni sportive, ad oggi verificate. L'impatto derivante dall'insieme dei trasferimenti definitivi è stato negativo per AS Roma, per 13,5 milioni di euro.

L'accordo relativo all'acquisto del calciatore Kumbulla prevede altresì un corrispettivo variabile, in favore dell'Hellas Verona, stimato per circa 3,5 milioni di euro, condizionato al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi. Con il Calciatore è stato sottoscritto un contratto valido fino al 30 giugno 2025;

- cessione a titolo definitivo dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Patrik Schick al Bayer 04 Leverkusen, a fronte di un corrispettivo fisso di 26,5 milioni di euro. Inoltre, in caso di futuro trasferimento a titolo definitivo del Calciatore ad un altro club, ad AS Roma sarà riconosciuto un importo pari al 10% del prezzo di cessione in eccesso rispetto al sopracitato corrispettivo fisso pagato per l'acquisto;
- cessione a titolo definitivo dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Aleksandar Kolarov alla F.C. Internazionale a fronte di un corrispettivo fisso di 1,5 milioni di euro, nonché di un corrispettivo variabile fino ad un massimo di 0,5 milioni di euro, per bonus legati al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi;
- acquisizione a titolo definitivo dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Christopher Smalling dal Manchester United F.C. Limited, a fronte di un corrispettivo fisso pari a 15 milioni di euro;
- acquisizione a titolo temporaneo biennale, fino al 30 giugno 2022, dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Borja Mayoral Moya dal Real Madrid Club de Fútbol, a fronte di un corrispettivo pari a 1 milione di euro per ciascuna

stagione sportiva. L'accordo prevede il diritto di opzione per l'acquisizione a titolo definitivo che potrà essere esercitato nel corso della prima stagione sportiva a fronte di un corrispettivo pari a 15 milioni di euro, ovvero nel corso della seconda stagione sportiva a fronte di un corrispettivo pari a 20 milioni di euro. Con il Calciatore è stato sottoscritto un contratto che, qualora venga esercitata l'opzione per l'acquisto a titolo definitivo, sarà valido fino al 30 giugno 2025;

- cessioni gratuite a titolo definitivo dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Diego Perotti al Fenerbahce SK e del calciatore Moustapha Seck al Leixoes SC;
- cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2021, dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Florenzi e Under rispettivamente al Paris Saint Germain e al Leicester FC. Entrambi gli accordi prevedono il diritto di opzione per l'acquisizione a titolo definitivo;
- cessioni a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2021, dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Riccardi, Fuzato, Bianda, Olsen, Kluivert, Antonucci e Coric rispettivamente al Pescara, al Gil Vicente FC, al SV Zulte Waregem, all' Everton FC, al RB Leipzig, alla Salernitana e al VVV Venlo.

Infine, sono stati prolungati i contratti economici per le prestazioni sportive dei calciatori Calafiori, fino al 30 giugno 2025, nonché di Zalewski, Ciervo, Providence, Bove, Milanese e Ndiaye, fino al 30 giugno 2024.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE TECNICA

In data 16 luglio 2020 è stato consensualmente risolto il contratto di sponsorizzazione tecnica con Nike European Operations Netherlands B.V. sottoscritto il 12 marzo 2013, con data di scadenza prevista per il 31 maggio 2024. Il contratto aveva ad oggetto la realizzazione e la fornitura di tutti i prodotti da gara e da allenamento, dalla Prima Squadra fino alle giovanili, come anche quelli per il tempo libero per giocatori e tifosi, con una remunerazione base in favore del Club pari a 4 milioni più bonus al raggiungimento di determinati risultati sportivi (tra cui, la vittoria della UEFA Champions League, UEFA Europa League, campionato Serie A ovvero Coppa Italia), e royalties in favore del Club calcolate sulla base del venduto di ogni anno di contratto. La risoluzione anticipata dell'accordo ha effetto retroattivo tra le parti a partire dal 1 giugno 2020.

In pari data, è stato stipulato con Nike un accordo valido per la stagione sportiva 2020/2021 in base al quale Nike continuerà a fornire in esclusiva tutto il materiale tecnico, da gara, da allenamento e casual della Prima Squadra, delle squadre giovanili e delle squadre femminili.

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSOR DI MANICA DELLA MAGLIA UFFICIALE DELLA PRIMA SQUADRA

Nel mese di settembre 2020 è stato sottoscritto un contratto di partnership pluriennale con IQONIQ Group Sarl, una piattaforma di fan engagement, che è diventata "Main Global Partner" e sponsor di manica (sleeve sponsor) ufficiale della Prima Squadra fino alla fine della stagione sportiva 2022/23.

CONCESSIONE DI ALCUNI WAIVERS E ALCUNE MODIFICHE DA APPORTARE ALL'INDENTURE SOTTOSCRITTO L'8 AGOSTO 2019 DA ASR MEDIA AND SPONSORSHIP S.P.A.

A seguito del cambio di controllo del Gruppo con l'acquisizione da parte di Thomas Dan Friedkin dell'intero capitale sociale di NEEP Roma Holding S.p.A. ("NEEP") per il tramite della società Romulus and Remus Investments LLC e, conseguentemente, della perdita del controllo di AS Roma SPV LLC, è sorto l'obbligo in capo alla MediaCo del riacquisto, integrale o parziale, delle Obbligazioni, a un prezzo pari al 101% del relativo importo capitale, unitamente (i) agli interessi maturati e non pagati alla data di riacquisto e (ii) a ogni eventuale Additional Amount dovuto in caso di ritenute o deduzioni applicabili sul pagamento delle somme di cui al punto (i) che precede.

Tuttavia, in data 17 settembre 2020 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha approvato la concessione di alcuni waivers e modifiche da apportare all'Indenture, come descritto dettagliatamente nell'apposito Consent Solicitation Statement del 2 settembre 2020 ("Consent Solicitation Statement"). La Supplemental Indenture, volta a dare attuazione della

delibera straordinaria dell'Assemblea degli Obbligazionisti, è stata sottoscritta in data 18 settembre ed è entrata in vigore al momento del pagamento del Consent Payment effettuato in data 24 settembre 2020, ed il piano di rimborso delle Obbligazioni è pertanto rimasto invariato rispetto a quello originario. Tutti i documenti sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.asroma.com) e nel sito internet di stoccaggio autorizzato www.1info.it.

Inoltre, in data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di AS Roma ha approvato un finanziamento soci con l'azionista di controllo diretto NEEP per un importo di circa 14,6 milioni di euro, pari all'ammontare dei costi pagati dalla controllata MediaCo nell'ambito della Consent Solicitation relativa al prestito obbligazionario sopra descritta. Essendo NEEP parte correlata della Società, l'operazione è stata qualificata come "operazione con parti correlate di maggiore rilevanza" ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con il preventivo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate. Il Documento Informativo sull'operazione è stato pubblicato dalla Società ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010.

RICHIESTA DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98 ("TUF")

In data 21 settembre 2020, con nota n.0937395/20, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, Consob ha richiesto alla AS Roma ed al Gruppo la pubblicazione, entro la fine di ogni mese e con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del regolamento Consob n. 11971/1999, di un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente: a) la posizione finanziaria netta di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; b) le posizioni debitorie scadute di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.); c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF.

Inoltre, con la stessa nota sopracitata, Consob ha richiesto di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali previste dal vigente art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni: a) l'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo ad essa facente capo, comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; b) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In particolare, l'adempimento relativo alle informazioni da riportare con riferimento al primo e al terzo trimestre dell'esercizio potrà essere assolto tramite uno specifico comunicato stampa ovvero nel rendiconto trimestrale, qualora pubblicato su base volontaria. Tali informazioni dovranno essere pubblicate comunque entro 45 giorni dalla fine del periodo di riferimento e con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Gli obblighi di informativa sopra richiesti sono fissati in ragione della situazione patrimoniale consolidata e separata riferita al 31 marzo 2020 da cui è emerso un risultato economico civilistico relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2019/20 che ha determinato la riduzione del patrimonio netto di A.S. Roma S.p.A. per perdite tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario). I suddetti obblighi sostituiscono quelli di informativa supplementare con cadenza trimestrale fissati con il precedente provvedimento adottato in data 14 luglio 2009, con il quale Consob aveva assoggettato la AS Roma ad obblighi di informativa supplementare con cadenza trimestrale in ragione dell'elevato livello di indebitamento da cui era caratterizzata.

VERIFICHE TRIBUTARIE

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, in data 19 aprile 2019, ad esito di un'attività di controllo avente ad oggetto, ai fini IRES e IRAP, il periodo d'imposta chiuso al 30 giugno 2015 e, ai fini IVA e delle Ritenute, l'anno d'imposta 2014, ha notificato alla società A.S. Roma S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione nel quale sono stati formulati rilievi ai fini IRAP, IVA e Ritenute, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 51 del TUIR e dell'art. 26, comma 5 del DPR 600/1973. La Società, ad esito del contraddittorio intercorso con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha sottoscritto nel mese di dicembre 2019 atto di adesione, definendo la predetta pretesa tributaria ed iscrivendo il conseguente debito fra i debiti tributari, pari a 1,1 milioni di euro circa.

Nel mese di luglio 2020, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, in considerazione del fatto che il PVC precedentemente descritto conteneva anche la segnalazione circa *"l'opportunità di effettuare ulteriori approfondimenti istruttori sull'annualità 2015"* ha inviato alla Società una richiesta di informazioni e di documentazione relativamente alle fattispecie oggetto di rilievi nel succitato PVC riferita al periodo di imposta 01/07/2015-30/06/2016 ai fini IRAP e al periodo di imposta 2015 ai fini IVA e Ritenute. La Società, ad esito del contraddittorio intercorso con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha sottoscritto nel mese di novembre 2020 atto di adesione, definendo la pretesa tributaria in euro 1,4 milioni circa, importo già rilevato tra i debiti tributari nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020, in applicazione dei principi contabili internazionali e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), più precisamente l'IFRIC 23.

Si ricorda inoltre che la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico Finanziaria Roma, in data 31 ottobre 2019, ad esito di un'attività di controllo avente ad oggetto, ai fini delle imposte dirette e dell'Irap i periodi d'imposta chiusi al 30 giugno 2015, al 30 giugno 2016, al 30 giugno 2017 e, ai fini IVA, gli anni d'imposta 2015 e 2016, ha notificato alla società ASR Media and Sponsorship S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione mediante il quale ha evidenziato rilievi ai fini IRES e IVA, da cui emergono, dedotte le perdite fiscali nella disponibilità del Gruppo, presunte imposte per 0,4 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. L'Agenzia delle Entrate, tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Società in ordine al PVC ricevuto, ha comunicato di aver archiviato il PVC relativamente al periodo d'imposta chiuso al 30 giugno 2015, i cui termini di emissione dell'accertamento sono scaduti il 31.12.2020. La Società, con l'assistenza dei consulenti fiscali del Gruppo, ritiene che non vi siano elementi che possano far ritenere certo o probabile il rischio di dover corrispondere le imposte correlate ai rilievi citati, oltre le relative sanzioni e interessi.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2020

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della A.S. Roma S.p.A., in data 9 dicembre 2020, ha approvato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2020, che ha chiuso con una perdita di Euro 188.237.686,53, portando a nuovo la predetta perdita, unitamente alla riserva FTA come meglio descritto nel paragrafo *"Commenti alla struttura patrimoniale e finanziaria consolidata"*. L'Assemblea ha altresì preso visione del Bilancio Consolidato del Gruppo AS Roma, che ha registrato una perdita di Euro 204 milioni.

La stessa Assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del TUF nonché deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della predetta Relazione.

A tale riguardo si segnala anche che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 29 settembre 2020, aveva deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esame del progetto di bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile e dall'art. 10 dello Statuto Sociale. Inoltre, lo stesso Consiglio di Amministrazione si è avvalso di analogo differimento dei termini di predisposizione e approvazione per il bilancio consolidato al 30 giugno 2020.

Si evidenzia altresì che all'Assemblea straordinaria degli Azionisti della A.S. Roma S.p.A., in data 9 dicembre 2020, è stata fornita l'informativa ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 23 dell'8 aprile 2020 (il "Decreto Liquidità") e dell'art. 58 della direttiva (UE) 2017/1132 in merito all'art. 2447 c.c., nei termini di cui alla relativa relazione illustrativa, predisposta e messa a disposizione del pubblico prima dell'Assemblea nei termini di legge. Nessuna deliberazione è stata assunta dall'Assemblea in merito alla situazione di patrimonio netto negativo civilistico della Società, in considerazione della

sospensione legale dell'applicazione dell'art. 2447 c.c. (per effetto del Decreto Liquidità), della modifica di taluni elementi della delibera di aumento di capitale (su cui si veda infra) e dei versamenti effettuati dal socio di controllo NEEP Roma Holding S.p.A. ("NEEP") – allocati a "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale" – destinati, a beneficio integrale ed esclusivo di NEEP medesima, alla sottoscrizione da parte di quest'ultima del previsto aumento di capitale della Società.

RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI CREDITI FUTURI PRO-SOLUTO PER UN IMPORTO MASSIMO DI 30 MILIONI DI EURO

In data 13 agosto 2020, facendo seguito agli accordi intervenuti in data 5 agosto 2020 tra AS Roma SPV, LLC, (venditore), e THE FRIEDKIN GROUP, INC. (acquirente), il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la risoluzione consensuale del contratto denominato "Purchase and Sale Agreement" avente ad oggetto la compravendita di crediti futuri "pro-soluto" derivanti da vendita di biglietteria tra AS Roma, in qualità di cedente, e NEEP, in qualità di cessionario, per un valore complessivo fino ad un massimo di 30 milioni di euro. Il Purchase and Sale Agreement era stato sottoscritto in data 27 maggio 2020, al fine di supportare il fabbisogno finanziario di AS Roma. Per effetto di tale risoluzione, la società ha mantenuto la piena disponibilità dei crediti ceduti e il relativo corrispettivo già versato da NEEP è stato convertito in finanziamento soci e successivamente convertito in conto capitale.

In data 17 agosto 2020, sono stati sottoscritti i relativi accordi di risoluzione e i successivi accordi contrattuali, i quali, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob e dell'art. 3.15.1 della Procedura ASR Parti Correlate, sono stati sottoposti alla procedura per l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate. Nella medesima data è stato pubblicato il relativo Documento Informativo redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento Consob.

APPROVAZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER UN IMPORTO MASSIMO PARI A 210 MILIONI DI EURO

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della A.S. Roma S.p.A., in data 9 dicembre 2020, ha approvato la proposta di incrementare da 150 a 210 milioni di euro l'importo massimo dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2019, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nonché di prorogare al 31 dicembre 2021 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e stabilire, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine. Al riguardo l'Assemblea ha approvato le conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale di AS Roma per tenere conto di tali delibere.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

STADIO TOR DI VALLE

La proprietà della AS Roma intende investire, per essere competitiva, in una squadra vincente che possa giocare in un nuovo stadio moderno ed efficiente.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data odierna, sulla base degli approfondimenti condotti da advisor finanziari, notarili e legali di primario standing, nonché alla luce delle ultime comunicazioni di Roma Capitale, ha verificato che non sussistono più i presupposti per confermare l'interesse all'utilizzo dello stadio da realizzarsi nell'ambito dell'attuale progetto immobiliare relativo all'area di Tor Di Valle, essendo quest'ultimo progetto divenuto di impossibile esecuzione. Il Consiglio di Amministrazione – dopo aver esaminato le analisi svolte dagli advisor in merito alle condizioni finanziarie, economiche, giuridiche e fattuali del progetto e del relativo proponente – ha preso atto che tali condizioni impediscono di procedere ulteriormente. Il Consiglio di Amministrazione ha constatato, inoltre, che anche la pandemia ha radicalmente modificato lo scenario economico internazionale, comprese le prospettive finanziarie dell'attuale progetto stadio. Tale decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse

della Società, ricordando che la stessa sarebbe stata la mera utilizzatrice dell'impianto, ed è stata comunicata all'Amministrazione di Roma Capitale in data odierna.

Ciò posto, la Società conferma l'intenzione di rafforzare il dialogo con l'Amministrazione di Roma Capitale, la Regione e tutte le Istituzioni preposte, le Università di Roma e le Istituzioni sportive, per realizzare uno stadio verde, sostenibile ed integrato con il territorio, discutendo in modo costruttivo tutte le ipotesi, inclusa Tor di Valle, e valutando tutte le possibili iniziative a tutela degli interessi della Società, di tutti i suoi azionisti e dei suoi tifosi.

TRASFERIMENTI DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI E CONTRATTI CON I TESSERATI

Nel corso della sessione invernale di gennaio 2021 della campagna trasferimenti della stagione sportiva 2020/21 sono state definite le seguenti operazioni di trasferimento dei DPS:

- sottoscrizione di un contratto fino al 30 giugno 2023 con il calciatore Stephan El Shaarawy, in regime di svincolo, con opzione per l'estensione per un'ulteriore stagione sportiva;
- acquisto a titolo temporaneo dalla Major League Soccer, L.L.C., fino al 30 giugno 2021, dei DPS del calciatore Bryan Reynolds, a fronte di un corrispettivo complessivo pari a 0,1 milioni di euro, con l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo, condizionato al verificarsi di determinate situazioni sportive, per 6,75 milioni di euro, che si sono verificate nel corso del mese di febbraio 2021. L'accordo prevede il pagamento di un corrispettivo variabile, fino ad un massimo importo teorico di 5,65 milioni di euro, per bonus legati al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi da parte di AS Roma e del Calciatore, oltre che, in caso di futuro trasferimento del Calciatore, il pagamento di un importo pari al 15% del prezzo di cessione in eccesso rispetto a quanto pagato per l'acquisto. Con il Calciatore è stato sottoscritto un contratto valido fino al 30 giugno 2025;
- risoluzione della cessione a titolo temporaneo dei DPS del calciatore Fuzato al Gil Vicente.

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSOR TECNICO

Nel mese di febbraio 2021 è stato sottoscritto un contratto di sponsorship pluriennale con New Balance, un brand sportivo di fama internazionale che diventa il "Club's Official Kit Supplier" a partire dalla stagione sportiva 2021/22.

RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

La Società e il Gruppo AS Roma intrattengono sia rapporti commerciali sia rapporti di prestazione di servizi di natura amministrativa e finanziaria con parti correlate, intendendosi come tali i soggetti definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 - adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 - (di seguito, "Operazioni con Parti Correlate"). Il regolamento contenente i 'Principi di Comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario e di operazioni con parti correlate, da adottarsi ai sensi dell'art.4 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato, e dall'art.9 del Codice di Autodisciplina, tenendo anche conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010, ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2011. Nella riunione del 12 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ne ha approvato un aggiornamento, che è stato diffuso nei termini di legge.

Le operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 e di seguito esposte, si riferiscono ad operazioni aventi natura commerciale e finanziaria, e sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

In data 17 agosto 2020 si è conclusa l'operazione di trasferimento ai sensi della quale AS Roma SPV, LLC ha ceduto e trasferito la propria partecipazione di controllo detenuta direttamente e indirettamente nella Società - e alcune attività e passività correlate - in favore di Romulus and Remus Investments LLC (società appositamente designata da The Friedkin Group, Inc., nel prosieguo "RRI"). In particolare, al 17 agosto 2020, RRI controllava il 100% di NEEP, una società per azioni di diritto italiano titolare, con una quota pari al 83,284%, della partecipazione di maggioranza del capitale

della A.S. Roma S.p.A., ed era titolare in proprio e in via diretta del 3,293% delle azioni con diritto di voto della stessa A.S. Roma.

RRI è una società a responsabilità limitata del Delaware, con sede legale in Wilmington, Delaware, 1209 Orange Street e sede operativa in Houston, Texas, 1375 Enclave Parkway, iscritta nello Stato del Delaware al n. 7868101. E' controllata direttamente da Romulus and Remus Holdings LLC, una società a responsabilità limitata del Delaware, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Romulus and Remus Holdings LLC è a sua volta detenuta al 99% dal Sig. Thomas Dan Friedkin e all'1% da Quantum Investment Holdings, Inc., una società per azioni (corporation) del Delaware. Il sig. Thomas Dan Friedkin detiene il 100% del capitale sociale di Quantum Holdings, Inc.

L'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, è stata esercitata fino al 17 agosto 2020 dalla AS Roma SPV LLC, ed è attualmente esercitata da RRI.

In conseguenza del perfezionamento dell'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, RRI ha lanciato, ai sensi dell'Articolo 106 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle rimanenti azioni ordinarie del Club, pari a n. 84.413.785 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 13,4% del capitale sociale del Club (l'"OPA"). L'OPA, promossa ad un prezzo per azione pari a 0,1165, è iniziata il 9 ottobre 2020 e terminata il 6 novembre 2020. Sulla base dei risultati definitivi comunicati da UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, al termine del periodo di Offerta sono state portate in adesione n. 1.412.890 azioni ordinarie AS Roma, pari allo 0,225% del capitale sociale e all'1,674% delle azioni ordinarie AS Roma oggetto dell'Offerta, per un Corrispettivo pari a Euro 0,1165 per azione.

Pertanto, tenuto conto delle n. 544.468.535 azioni ordinarie AS Roma già detenute, pari all'86,577% del capitale sociale, RRI detiene complessivamente, direttamente e indirettamente, n. 545.881.425 azioni ordinarie AS Roma, pari all'86,802% del capitale sociale della Società.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 la controllante NEEP ha convertito 29,1 milioni di euro da Finanziamenti Soci in Riserva Azionisti c/Aumento di capitale del Patrimonio netto, oltre ad aver apportato ulteriori 60 milioni di euro di liquidità addizionale, anch'essi iscritti nella medesima riserva di Patrimonio netto, in entrambi i casi allo scopo di anticipare le somme destinate alla sottoscrizione, da parte di NEEP, della quota di relativa spettanza del previsto aumento di capitale di AS Roma, deliberato per ultimo dall'assemblea di quest'ultima in data 9 dicembre 2020 per un importo massimo di 210 milioni di euro ed esecuzione fissata entro il 31 dicembre 2021.

Inoltre, si evidenzia come, nel corso del 2020, l'azionista di maggioranza NEEP abbia altresì: (i) erogato in favore della Società ulteriori finanziamenti soci per 3 milioni di euro nel maggio 2020 ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 23 del 8 aprile 2020 (c.d. "Decreto Liquidità"); e (ii) corrisposto alla Società, quale corrispettivo dovuto in esecuzione del "Purchase and Sale Agreement" sottoscritto il 27 maggio 2020 (accordo avente ad oggetto la compravendita di crediti futuri "pro-soluto" tra la Società, in qualità di cedente, e NEEP, in qualità di cessionario), complessivi 19 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro nel mese di giugno 2020 e 12 milioni di euro nel mese di luglio 2020. Inoltre, come già comunicato in data 17 agosto 2020 nel Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, nell'ambito dell'operazione di risoluzione consensuale del menzionato "Purchase and Sale Agreement", unitamente agli accordi ivi connessi l'azionista di controllo diretto NEEP ha convertito il corrispettivo di acquisto dei crediti ceduti già versato alla Società per un importo pari ad euro 19 milioni – che la Società avrebbe dovuto restituire – in finanziamento soci con impegno da parte della sola NEEP di convertire tale finanziamento in capitale sociale della Società alla data precedente tra (x) la data dell'Aumento di Capitale e (y) il 31 dicembre 2020.

Con riferimento a RRI, si segnala che quest'ultima ha supportato le esigenze di working capital della Società attraverso un primo finanziamento soci, effettuato ad agosto 2020 in favore di AS Roma per il tramite della controllante NEEP, di 10 milioni di euro, un secondo finanziamento, erogato nel mese di settembre 2020 – sempre per il tramite di NEEP – per ulteriori 53 milioni di euro ed un terzo finanziamento, erogato nel mese di ottobre 2020 – sempre per il tramite di

NEEP - per ulteriori 15 milioni di euro. La stessa RRI, sempre per il tramite di NEEP, ha altresì erogato un finanziamento soci per 14,6 milioni di euro, per il pagamento della Consent Fee dovuta agli Obbligazionisti dei titoli relativi al Prestito Obbligazionario emesso da MediaCo nell'agosto 2019, e dei relativi oneri di transazione, a seguito dell'approvazione, in data 17 settembre 2020 da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti stessi, della concessione di alcuni waivers e alcune modifiche da apportare all'Indenture come descritto in dettaglio nell'apposito consent solicitation statement datato 2 settembre 2020 (il "Consent Solicitation Statement"), meglio descritto nel precedente paragrafo "Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo".

Il totale dei finanziamenti soci in essere al 30 novembre 2020, pari a 114,6 milioni di euro, sopra descritti, sono stati convertiti integralmente e irrevocabilmente, a far data dall'assemblea dei soci di AS Roma S.p.A. del 9 dicembre 2020, in "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale", a totale beneficio di NEEP, per l'esecuzione da parte di NEEP stessa del previsto aumento di capitale non rimborsabile della Società. Si segnala inoltre che nel mese di dicembre 2020 RRI ha erogato in favore della Società ulteriori 40 milioni di euro, sempre per il tramite di NEEP, iscritti nella medesima Riserva Azionisti c/Aumento di capitale del Patrimonio netto, che al 31 dicembre 2020 risulta pertanto pari a 243,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli altri rapporti con parti correlate si segnala che, rispetto a quanto comunicato nella relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2020, sono stati sottoscritti due contratti di consulenza direzionale, commerciale ed informatica, il primo tra Roma Studio e TFGI Investments LLC ed il secondo tra Socces SAS e TFGI Investments LLC, che prevedono complessivamente un valore massimo di 1 milione di euro. Inoltre, RRI ha riaddebitato alle società del Gruppo 0,5 milioni di euro per spese sostenute per conto delle stesse.

Si ricorda, infine, che le altre operazioni poste in essere con parti correlate sono relative a:

- il Consolidato Fiscale: la Società, le sue controllate e la società controllante aderiscono al regime del Consolidato Fiscale Nazionale Mondiale in base agli accordi per l'esercizio dell'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi dell'art. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917 e del DM del 9 giugno 2004. Il Consolidato Fiscale Nazionale prevede un'unica base imponibile ai fini IRES determinata dalla somma algebrica degli utili e perdite fiscali di tutte le società che vi partecipano e consente alla AS Roma e alle altre società del gruppo dell'Emittente aderenti di beneficiare di vantaggi di natura finanziaria, determinati principalmente dalla possibilità di compensare utili e perdite fiscali con un ampio numero di soggetti, nonché di vantaggi di natura economica, derivanti dalla possibilità di poter cedere, contro prezzo, una parte delle perdite fiscali non utilizzabili. Il regime di consolidato fiscale attualmente in vigore include la controllante NEEP insieme alle sue controllate AS Roma, MediaCo, Roma Studio, Brand Management, A.S. Roma Real Estate e TdV Real Estate;
- l'Iva di Gruppo: dal mese di gennaio 2017, la controllante NEEP insieme alle sue controllate AS Roma, Soccer, MediaCo, Roma Studio, Brand Management, A.S. Roma Real Estate e Stadio TDV aderiscono alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, regolando i versamenti con la controllante NEEP;
- il contratto di locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria in essere con A.S. Roma Real Estate S.r.l., che prevede un canone di locazione annuale pari a 2,7 milioni di euro, e per il quale tra le Altre attività non correnti sono iscritti crediti per 2,7 milioni di euro, per depositi cauzionali costituiti a fronte degli impegni contrattuali assunti;
- contratti di consulenza direzionale in essere con NEEP Roma Holding S.p.A. e ASR SPV GP LLC, questi ultimi risolti nell'ambito degli accordi di cessione della partecipazione di controllo eseguiti in data 17 agosto 2020 tra AS Roma SPV, LLC e The Friedkin Group, Inc..

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio annuale al 30 giugno 2020, nonché le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società al 31 marzo 2020 e al 30 settembre 2020, avevano fatto emergere una situazione di riduzione del patrimonio netto di A.S. Roma S.p.A. per perdite tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario). Tuttavia, la

Società aveva deciso di non adottare provvedimenti in merito, tenuto conto principalmente: (i) dell'art. 6 ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 23 del 8 aprile 2020 (c.d. "Decreto Liquidità") che aveva sospeso l'applicazione, tra gli altri, dell'art. 2447 del codice civile; (ii) dell'Aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2019, per un importo fino ad un massimo di 150 milioni di euro, la cui esecuzione era fissata per il 31 dicembre 2020, nonché della successiva proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2020, di posticipare al 31 dicembre 2021 il termine ultimo per l'esecuzione di tale aumento di capitale sociale, e aumentare l'importo massimo fino a 210 milioni di euro di capitale sociale scindibile e a pagamento, sottoposto e approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 dicembre 2020; (iii) dei dati previsionali aggiornati e approvati dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2020 che prevedevano il recupero del disavanzo patrimoniale separato entro il 31 dicembre 2020, attraverso gli apporti derivanti dall'azionista di controllo indiretto Romulus and Remus Investments LLC, per il tramite della NEEP.

A tal riguardo si segnala che il patrimonio netto separato di A.S. Roma S.p.A. al 31 dicembre 2020 è positivo per 3,1 milioni di euro, rispetto ad un valore negativo di 88,3 milioni di euro al 30 giugno 2020, con un miglioramento netto di 91,4 milioni di euro, e tenuto conto che la perdita civilistica del primo semestre dell'esercizio 2020/21 è pari a 63,1 milioni di euro.

In particolare, i versamenti effettuati nel primo semestre dell'esercizio 2020-21 dalla controllante NEEP Roma Holding S.p.A. (di seguito "NEEP"), pari a 144,6 milioni di euro e iscritti nella Riserva Azionisti c/Aumento di capitale del Patrimonio netto, unitamente alla conversione nella medesima riserva di patrimonio netto dei finanziamenti erogati da NEEP stessa ed in essere al 30 giugno 2020, pari a 10 milioni di euro, per complessivi 154,6 milioni di euro, hanno consentito alla Società di riportare ad un valore positivo il patrimonio netto separato di A.S. Roma S.p.A., superando così di fatto la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Tuttavia, l'andamento economico previsto per la seconda parte dell'esercizio prevede un ulteriore deterioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo, che potrebbe far emergere una situazione di riduzione del patrimonio netto di A.S. Roma S.p.A. per perdite tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile già nella situazione contabile intermedia al 31 marzo 2021. A tale riguardo, si segnala altresì che l'articolo 1, comma 266, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (in vigore dal 1° gennaio 2021) ha modificato il regime temporaneo precedentemente in vigore e - in risposta ai nuovi sviluppi della pandemia Covid-19 - ha ulteriormente sospeso l'applicazione dell'obbligo di adottare provvedimenti a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite (artt. 2446 e 2447 del Codice Civile) al verificarsi di alcune condizioni previste dalla legge. In particolare, la normativa attualmente in vigore prevede che:

- le perdite registrate nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 - per la Società, quindi, l'esercizio in corso, che si chiuderà il 30 giugno 2021 - non determinano l'obbligo di riduzione del capitale sociale previsto dagli articoli 2446, commi 2 e 3, e 2447 del codice civile, nonché l'obbligo di scioglimento della società ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, numero 4, del Codice Civile Italiano;
- il momento in cui gli azionisti devono intraprendere le azioni necessarie per ridurre il capitale sociale o sciogliere la società a causa di perdite registrate nell'esercizio finanziario in corso al 31 dicembre 2020 - per la Società, quindi, l'esercizio in corso, che si chiuderà il 30 giugno 2021 - è rinviato all'esercizio finanziario che chiuderà al 31 dicembre 2025 - per la Società, quindi, l'esercizio che si chiuderà il 30 giugno 2026;
- gli amministratori della società devono riportare le perdite registrate nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 - per la Società, quindi, l'esercizio in corso, che si chiuderà il 30 giugno 2021 - nelle note al bilancio dell'esercizio successivo indicandole separatamente, in schemi creati ad hoc, con evidenza della loro origine e le modifiche intervenute nel corso dell'esercizio.

A livello consolidato, la perdita del primo semestre dell'esercizio 2020/21 è di 74,8 milioni di euro e il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo AS Roma al 31 dicembre 2020 è negativo per 161,6 milioni di euro, in miglioramento di 79,5 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020, per effetto della conversione dei finanziamenti soci, pari a 154,6 milioni di euro, nella Riserva Azionisti c/Aumento di capitale, come sopra descritto. Dal punto di vista

finanziario, invece, il Gruppo AS Roma presenta al 31 dicembre 2020 un indebitamento finanziario netto consolidato adjusted pari a 247,9 milioni di euro (299,7 milioni di euro al 30 giugno 2020). Il miglioramento registrato, pari a 51,8 milioni di euro, è sostanzialmente determinato dalla riduzione dell'indebitamento finanziario, per 22,8 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro relativo alla conversione dei finanziamenti soci in essere al 30 giugno 2020 in Riserva Azionisti c/Aumento di capitale del Patrimonio netto, e dall'incremento delle disponibilità liquide di fine periodo, per 29 milioni di euro.

I risultati negativi del semestre e il conseguente deterioramento patrimoniale sono dovuti, tra l'altro, alla diffusione del virus COVID 19, dichiarata "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che, sta continuando a caratterizzare lo scenario nazionale e internazionale, rispetto a cui la Società ha, già nella passata stagione sportiva, intrapreso ogni misura utile per far fronte al mutato scenario e mitigare l'impatto economico e finanziario.

Tuttavia, nonostante le misure adottate dalla Società per mitigarne le conseguenze, tale situazione di emergenza, straordinaria per natura ed estensione, ha avuto e sta avendo ripercussioni significative sulle attività economiche della Società e del Gruppo determinando un contesto di generale incertezza, tali da determinare riflessi negativi sui proventi di AS Roma rivenienti in generale da tutte le attività commerciali del Gruppo, ed in particolare dai proventi correlati alla vendita di biglietti in conseguenza della disputa delle gare a porte chiuse, la cui riduzione è solo parzialmente compensata da quella dei costi operativi. In particolare, dopo la temporanea sospensione di tutte le attività sportive professionistiche e amatoriali a decorrere dai mesi di marzo a giugno 2020, il campionato di Serie A 2019/20 è stato ripreso e completato dal 20 giugno al 2 agosto 2020, seppur le rimanenti gare sono state giocate a porte chiuse, con un rilevante effetto negativo sui proventi da biglietteria, sponsorizzazioni e pubblicità. Nel mese di agosto 2020 sono state anche disputate tutte le gare rimanenti della UEFA Champions League e della UEFA Europa League, seppur con un formato diverso rispetto a quello originale.

Nel mese di settembre 2020, inoltre, è iniziato il campionato di Serie A 2020/21, ed alla data attuale sono state disputate regolarmente tutte le giornate previste dal calendario della stagione. Tutte le gare sono state svolte a porte chiuse, ad eccezione di alcune gare tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, per le quali è stato previsto un numero massimo di ingressi di mille persone sugli spalti. Nel mese di ottobre 2020 sono anche iniziate le competizioni internazionali (UEFA Champions League e UEFA Europa League). Tutte le gare dei gironi sono state regolarmente disputate e concluse nel mese di dicembre, i sedicesimi di finale si sono svolti dal 18 al 25 febbraio 2021, mentre gli ottavi di finale si giocheranno dall'11 al 18 marzo 2021 e i quarti di finale, le semifinali e la finale ad aprile e maggio 2021.

La prima parte dell'esercizio 2020/21 è stata caratterizzata dal passaggio della partecipazione di controllo della Società, definito il 17 agosto 2020, da AS Roma SPV, LLC a Romulus and Remus Investments LLC (nel prosieguo "RRI" o "Azionista di controllo indiretto"), una società appositamente designata dal gruppo americano THE FRIEDKIN GROUP, INC.1.

La stessa RRI, ha supportato finanziariamente e patrimonialmente ogni qualvolta si è reso necessario la Società, e nel corso del Semestre, ha principalmente (i) sostenuto le esigenze di capitale circolante della Società attraverso finanziamenti soci per complessivi 78 milioni di euro, erogati all'AS Roma tra agosto e ottobre 2020 per il tramite della controllante NEEP; (ii) provveduto all'anticipo del pagamento della Consent Fee pari a 14,6 milioni di euro dovuta agli Obbligazionisti a seguito dell'approvazione della concessione di alcuni waivers e alcune modifiche da apportare

¹ RRI controlla il 100% di NEEP Roma Holding S.p.A., una società per azioni di diritto italiano titolare, con una quota pari al 83,284%, della partecipazione di maggioranza del capitale della A.S. Roma S.p.A., ed è titolare in proprio e in via diretta del 3,293% delle azioni con diritto di voto della stessa A.S. Roma. RRI è una società a responsabilità limitata del Delaware, con sede legale in Wilmington, Delaware, 1209 Orange Street e sede operativa in Houston, Texas, 1375 Enclave Parkway, iscritta nello Stato del Delaware al n. 7868101. E' controllata direttamente da Romulus and Remus Holdings LLC, una società a responsabilità limitata del Delaware, che ne detiene il 100% del capitale sociale. Romulus and Remus Holdings LLC è a sua volta partecipata al 99% dal Sig. Thomas Dan Friedkin e all'1% da Quantum Investment Holdings, Inc., una società per azioni (corporation) del Delaware. Il sig. Thomas Dan Friedkin detiene il 100% del capitale sociale di Quantum Holdings, Inc..

all'Indenture, tra cui, la rinuncia all'esercizio del diritto degli Obbligazionisti di chiedere alla Società che quest'ultima proceda al riacquisto, integrale o parziale, delle Obbligazioni; (iii) provveduto alla conversione del corrispettivo di acquisto dei crediti ceduti già versato alla Società, nell'ambito dell'operazione di risoluzione consensuale del "Purchase and Sale Agreement", per un importo pari ad euro 19 milioni, in finanziamento soci.

Il totale dei finanziamenti soci in essere al 30 novembre 2020, pari a 114,6 milioni di euro, precedentemente descritti, sono stati convertiti integralmente e irrevocabilmente, a far data dall'assemblea dei soci di AS Roma S.p.A. del 9 dicembre 2020, in "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale", a totale beneficio di NEEP, per l'esecuzione da parte di NEEP stessa del previsto aumento di capitale non rimborsabile della Società per un importo massimo di 210 milioni di euro ed esecuzione fissata entro il 31 dicembre 2021. Si segnala inoltre che nel mese di dicembre 2020, come previsto all'interno dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2020, RRI ha erogato in favore della Società ulteriori 40 milioni di euro, sempre per il tramite di NEEP, iscritti nella medesima Riserva Azionisti c/Aumento di capitale, che al 31 dicembre 2020 accoglie gli apporti effettuati nel semestre in corso (154,6 milioni di euro) oltre a quelli effettuati nell'esercizio precedente (euro 89,1 milioni di euro) irrevocabilmente acquisiti a patrimonio netto, per complessivi 243,7 milioni di euro.

In data 26 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento dei dati previsionali consolidati per l'esercizio 2020-21 e un'analisi preliminare dei dati previsionali consolidati per l'esercizio 2021/22 ("Dati Previsionali"), per tenere conto dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale delle operazioni di trasferimento di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori definite nel corso della sessione invernale della campagna trasferimenti, della strategia aziendale dell'azionista di controllo indiretto RRI, nonché dell'aggiornamento degli effetti conseguenti alla diffusione del virus COVID-19 e delle nuove misure di contenimento adottate dalle autorità nazionali ed internazionali. I Dati Previsionali, elaborati in continuità con quanto previsto per la corrente stagione sportiva e nell'ipotesi di mantenimento dei proventi da diritti televisivi del campionato di Serie A conseguiti nel triennio 2018-21 (alla data della presente Relazione la LNP Serie A non ha ancora assegnato i diritti nazionali ed internazionali del campionato di Serie A per il prossimo triennio 2021-24) prevedono un ulteriore significativo deterioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo AS Roma, caratterizzata, tra l'altro, da un trend reddituale ancora negativo che potrebbe comportare un deficit patrimoniale e rilevanti esigenze finanziarie.

Gli Amministratori hanno valutato che gli eventi e le circostanze descritte, possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In particolare, a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid-19, sono venuti meno gli introiti attesi dalla vendita di biglietti per gli incontri disputati e da disputare senza possibilità di accesso agli stadi da parte degli spettatori. Inoltre, emergono ulteriori incertezze in merito alle operazioni di trasferimento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che potrebbero, in questo contesto economico, essere parzialmente influenzate da una potenziale riduzione degli investimenti nel settore ed eventualmente dalle tempistiche per effettuare tali operazioni di trasferimento. Un'eventuale evoluzione negativa delle incertezze precedentemente delineate potrebbe determinare l'insorgere di ulteriori perdite e, conseguentemente, di ulteriori fabbisogni finanziari e patrimoniali, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nei Dati Previsionali, ancorché il loro ammontare sia al momento di difficile previsione.

Pertanto, i Dati previsionali richiedono una serie di azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione patrimoniale, finanziaria e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi. In particolare, la Società prevede di coprire il proprio fabbisogno finanziario e di poter disporre di sufficienti risorse patrimoniali attraverso una o più delle seguenti azioni:

- i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria compresi, tra l'altro, gli eventuali ulteriori flussi di cassa operativi netti che potrebbero essere conseguiti nel corso della partecipazione alla competizione UEFA Europa League della corrente stagione, nonché dell'eventuale partecipazione alle competizioni europee nella stagione sportiva 2021/22;

- l'eventuale cessione di asset aziendali disponibili, ed in particolare dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, che farebbe emergere valori al momento inespressi, in continuità con quanto avvenuto negli ultimi esercizi, anche tenuto conto che il valore di mercato complessivo dei DPS è ragionevolmente superiore al valore contabile e rappresenta, pertanto, una solida base di sicurezza finanziaria ed economica per il futuro. A tale riguardo si segnala tuttavia che la cessione dei Diritti è in ogni caso condizionata, oltre che all'accordo tra le due società sportive, all'accettazione del trasferimento da parte del calciatore stesso, la cui decisione è al di fuori del controllo aziendale;
- l'apporto di ulteriori risorse patrimoniali e/o finanziarie da parte dell'Azionista di controllo indiretto, che si è impegnato irrevocabilmente (i) a sostenere la Società affinché possa superare la fattispecie di cui all'art. 2447 C.C., prevista nei Dati Previsionali, considerando - tra l'altro - le disposizioni di legge attualmente in vigore, e (ii) a fornire le necessarie risorse finanziarie affinché la stessa possa operare in continuità aziendale con riferimento a un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione della Relazione Semestrale Consolidata Abbreviata al 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tuttavia, eventuali evoluzioni negative della pandemia COVID-19 o possibili epidemie future, potrebbe generare effetti sulle attività della Società e degli altri club di Serie A, e sulla possibilità di completare con successo le azioni sopra menzionate, nonché sul regolare svolgimento della Serie A e delle altre competizioni europee nella stagione in corso o nelle prossime stagioni che non risultano prevedibili alla data di approvazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 dicembre 2020. Nel caso ci fosse un'evoluzione negativa di tali ipotetiche circostanze, che rappresentano delle incertezze, potrebbe determinarsi l'insorgere di ulteriori perdite e, conseguentemente, di ulteriori fabbisogni finanziari, aggiuntivi rispetto a quelli riflessi nei summenzionati Dati previsionali, ancorché il loro ammontare sia al momento di difficile determinazione. Si evidenzia che i Dati previsionali si basano sulla valutazione della Società di eventi e situazioni che si prevede si verifichino e delle relative azioni che la Società intende intraprendere. Tali dati riflettono pertanto le assunzioni e gli elementi utilizzati dalla Società alla base della loro formulazione e rappresentano la migliore stima della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo atteso dalla Società. A tal proposito si evidenzia che la predisposizione dei Dati previsionali si basa, per sua stessa natura, sull'assunzione di ipotesi dettagliate e complesse su eventi futuri, che considerando anche il contesto pandemico citato, potrebbero non trovare riscontro, o trovare un riscontro differente da quanto riflesso nei Dati Previsionali, nonché in molti casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da elementi intrinseci di soggettività e incertezze, e che nella stima dei Dati Previsionali permangono le incertezze tipiche di una società calcistica.

Di conseguenza, anche se predisposti dalla Società con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili, alcuni degli eventi previsionali di base potrebbero non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura diversa da quella prevista, mentre eventi imprevedibili potrebbero verificarsi al momento della loro preparazione, considerando, tra l'altro, l'attuale contesto derivante dalla diffusione del virus COVID-19, generando così scostamenti significativi tra valori effettivi e previsionali.

In particolare, nell'ipotetica circostanza in cui la Federcalcio fosse costretta a interrompere la stagione sportiva o ad annullarla, ovvero a protrarre per l'intera durata del campionato in corso o per il prossimo campionato le attuali misure di contenimento e/o ad adottarne di ulteriori, un riflesso negativo potrebbe emergere principalmente sui proventi rivenienti dai diritti televisivi (ivi incluso il mancato rinnovo dei contratti per i diritti televisivi relativi ai prossimi tre anni, o un rinnovo di valore inferiore a quello corrispondente per il triennio 2018-21) e dalle sponsorizzazioni, nonché sui proventi da biglietteria. Ulteriori incertezze potrebbero emergere con riferimento alla determinazione del valore di mercato dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, nonché al valore connesso alle operazioni di trasferimento di parte di tali diritti pluriennali previsti nei Dati Previsionali, che potrebbero essere inficiati, nel contesto di riferimento, da una potenziale riduzione degli investimenti nel settore. Pertanto, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, in modo tale da poter adottare, ove necessario, le decisioni e le azioni correttive più opportune, se necessario, compreso il contributo aggiuntivo delle risorse finanziarie e patrimoniali rispetto a quello previsto nei Dati previsionali da parte dell'azionista di controllo indiretto.

Si evidenzia altresì che la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee richiede il rispetto di determinati requisiti economico-finanziario, fissati dal Consiglio Federale della FIGC, nonché il rispetto dell'insieme di regole e criteri di monitoraggio previsti dai regolamenti UEFA, basati in particolare su tre pilastri: la continuità aziendale, il c.d. pareggio di bilancio o Break-even rule, e l'assenza di debiti scaduti verso altri club, giocatori o autorità sociali e fiscali. A tale proposito si segnala che i Dati Previsionali richiedono una serie di azioni che consentiranno la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee, e che, alla data di pubblicazione della presente Relazione, è stata corrisposta ai tesserati la retribuzione relativa alla mensilità di gennaio 2021, sono state regolarmente pagate le imposte e ritenute correnti e rateizzate e non risultano pertanto debiti tributari scaduti (tenuto conto di quanto previsto dall'art. 61 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in Legge n. 27/2020, come successivamente modificato dall'art. 127 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 77/2020, e dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 36 e 37, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, sopra citati), e sono stati altresì pagati tutti i debiti scaduti verso altri club al 31 dicembre 2020.

Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, sulla base delle considerazioni precedentemente illustrate, ed in particolare della valutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, disponibili per il trasferimento a terzi, dell'entità delle plusvalenze sistematicamente realizzate negli ultimi esercizi, dell'apporto di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali atteso da parte dell'azionista di controllo indiretto, per il tramite della RRI, che ha già manifestato il proprio impegno formale per almeno dodici mesi dalla data di approvazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 dicembre 2020, nonché dei flussi finanziari attesi dalla partecipazione delle competizioni sportive, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le citate azioni nella misura necessaria a garantire un'adeguata gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa, e pertanto il proseguo dell'attività operativa in un prevedibile futuro.

Per questi motivi nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 dicembre 2020 è stato applicato il presupposto di continuità aziendale.

La Società continuerà comunque a monitorare costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri tesserati, dipendenti e collaboratori, ed a tutela delle proprie fonti di ricavo e dei propri asset.

(***)

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Francia, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2, del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.